



COMUNICATO STAMPA

CREARE IMPRESA E DIFFONDERE TECNOLOGIA A PARTIRE DALLA RICERCA

Ecco la via per lo sviluppo indicata dalla terza edizione del progetto ILO, attuato in Puglia dall'Agenzia Regionale per la Tecnologia e l'Innovazione

Collegare la ricerca pubblica, le imprese innovative, i soggetti intermediari della conoscenza e dell'innovazione, gli investitori e le istituzioni regionali, con l'obiettivo di generare più alti livelli di sviluppo industriale, tecnologico e scientifico, nuova occupazione qualificata e sostenibile, maggiore reddito.

Questi tra i principali obiettivi del progetto "Creare impresa e diffondere tecnologia a partire dalla ricerca - Programma Operativo per la Fase 2 del Progetto ILO 2", promosso dall'**Area Politiche per lo sviluppo economico, il lavoro e l'innovazione** della **Regione Puglia** e affidato all'**ARTI**, l'agenzia regionale per la tecnologia e l'innovazione.

Giunto alla sua terza edizione, il progetto ILO punta ad accelerare e mettere a regime i processi di valorizzazione e di sfruttamento dei risultati della ricerca attraverso la Rete degli uffici di trasferimento tecnologico (ILO) della Puglia, consolidando e rendendo organica la sua interazione con il sistema economico ed industriale, le istituzioni, le associazioni di categoria e la finanza per l'innovazione, attraverso un articolato complesso di azioni ed interventi.

Primo tra tutti l'avviso regionale "**Sostegno alle Alleanze per l'Innovazione in Puglia**", l'intervento che rientra nel Piano straordinario per il lavoro della Regione Puglia volto a supportare l'innovazione nell'organizzazione e il rafforzamento delle competenze degli uffici per il trasferimento tecnologico delle Università, degli Enti pubblici di ricerca pugliesi e dell'ENEA.

La dotazione economica complessiva dell'avviso, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 3 del 5 gennaio e con scadenza al 2 marzo scorso, è stata di **500mila** euro.

Attraverso quest'azione, il sostegno finanziario della Regione Puglia è stato finalizzato alla specializzazione e professionalizzazione degli uffici di trasferimento tecnologico già avviati nelle precedenti edizioni del progetto (2007), ma anche alla costituzione di nuovi ILO presso gli enti pubblici di ricerca pugliesi non ancora coinvolti nel progetto.

Al bando sono stati chiamati a partecipare le Università e gli enti pubblici di ricerca, con sede operativa in Puglia, e l'ENEA, attraverso progetti riguardanti: l'ottimizzazione e l'ampliamento della Rete ILO Puglia, l'integrazione dei singoli ILO e della Rete con la filiera della conoscenza e dell'innovazione regionale ed extra-regionale, il raccordo Ricerca-Industria, la gestione autonoma dell'intera filiera delle attività tipiche del trasferimento tecnologico, la realizzazione di programmi di valorizzazione dei portafogli tecnologici e delle attività di ricerca, il potenziamento delle procedure di comunicazione e interazione tra gli ILO e i Dipartimenti ed Istituti degli EPR interessati, il collegamento a reti e network nazionali ed internazionali.

Ogni proposta progettuale poteva essere finanziata con un massimo di **100mila euro** con spese ammissibili riguardanti: i costi relativi al personale interno o a consulenti esterni, consulenze per la realizzazione delle attività, acquisizione di programmi software relativi all'attività di trasferimento tecnologico, attrezzature specialistiche, azioni di comunicazione e promozione, viaggi e missioni.

Ma l'aspetto più innovativo e qualificante del bando risiede nella condizione che ciascuna proposta progettuale doveva obbligatoriamente essere presentata da un pool di soggetti "alleati", con l'obiettivo di incentivare un efficace raccordo con gli altri attori dell'innovazione e dell'industria. Pertanto, ogni proponente era tenuto a partecipare in sinergia con: due o più associazioni di categoria di rilevanza regionale; e/o due o più distretti produttivi pugliesi; e/o almeno un distretto tecnologico pugliese; e/o almeno uno tra i nodi pugliesi dei Centri di competenza interuniversitari, le Reti di laboratori pubblici pugliesi, i laboratori pubblico-privati pugliesi, gli incubatori di impresa pugliesi di natura pubblica, mista e privata; e/o uno o più soggetti investitori nell'innovazione (italiano e/o internazionali). Potevano inoltre essere inclusi nel partenariato gli enti pubblici di ricerca non coinvolti nelle precedenti edizioni del progetto ILO (e che non intendevano farsi promotori in quest'edizione), centri di ricerca misti pubblico-privati e privati, uffici di Ricerca e sviluppo di imprese, studi professionali e società di servizi di finanza per l'innovazione o di scouting e valorizzazione di tecnologie, brevetti e start up innovative.



L'ARTI si è occupata della valutazione delle proposte progettuali pervenute, la cui graduatoria è disponibile sul sito dell'ARTI, www.arti.puglia.it, e successivamente si occuperà del monitoraggio dei progetti ammessi a finanziamento.

Oltre all'avviso **"Sostegno alle Alleanze per l'Innovazione in Puglia"**, nell'ambito del progetto ILO sono attualmente attivi due strumenti: si tratta del bando per l'**erogazione di servizi per le spin off ad alto contenuto di conoscenza** e di quello per l'**erogazione di servizi per il trasferimento dei brevetti al mercato**, con un budget complessivo di **610mila euro**.

Con una dotazione finanziaria di **460mila euro**, il primo bando, **"Spin off"**, ha lo scopo di sostenere la nascita e il consolidamento di imprese innovative gemmate nell'ambito della ricerca pubblica "già costituite" (nella fase di start up successivo alla costituzione) o "in via di costituzione" (nella fase della valutazione di fattibilità), aventi come finalità la valorizzazione imprenditoriale dei risultati della ricerca pubblica pugliese.

È prevista l'erogazione di servizi per l'avvio e lo sviluppo di imprese innovative, quali (ad esempio) ricerche di mercato, prototipizzazioni, piani di sfruttamento commerciale, tutoraggio e accompagnamento alla fase di start up, per un valore massimo di **50mila euro** per singola spin off. I servizi sono assegnati fino ad esaurimento dei fondi stanziati dal bando.

Sono ammessi a partecipare all'avviso, entro il **31 dicembre 2012**, spin off da ricerca maturata nei Dipartimenti e negli Istituti dei cinque atenei pugliesi (l'Università e il Politecnico di Bari, l'Università di Foggia, l'Università del Salento, la LUM Jean Monnet), nonché degli altri Enti pubblici di ricerca, del CNR e dell'ENEA, con sede nel territorio regionale.

Il secondo bando, **"Brevetti"**, mira a stimolare e ad accrescere la propensione delle Università e degli Enti pubblici di ricerca pugliesi all'estensione internazionale dei brevetti e al *licensing*, al fine di migliorare le possibilità di trasferimento tecnologico verso il mercato.

L'avviso, pertanto, consente di finanziare l'erogazione di servizi finalizzati all'estensione e/o al deposito internazionale di un singolo brevetto, di qualsiasi settore tecnologico, e al suo trasferimento al mercato. Si tratta, ad esempio, di servizi attinenti alla predisposizione della domanda di brevetto europeo e internazionale, la gestione dei rapporti con le autorità brevettuali, le procedure contenziose per la concessione dei titoli, la gestione della contrattualistica brevettuale, il deposito e l'espletamento della domanda di estensione, i costi di traduzione per la nazionalizzazione del brevetto in uno o più Paesi (anche non europei), il supporto all'implementazione del *licensing* dei brevetti, la predisposizione della risposta al rapporto di Ricerca e successive formalità di fronte all'UIBM (Ufficio Italiano Brevetti e Marchi) per la procedura di concessione del brevetto.

Sono ammessi a partecipare all'avviso i cinque atenei pugliesi, le strutture pugliesi del CNR e dell'ENEA e gli altri Enti pubblici di ricerca per risultati della ricerca che abbiano condotto a risultati brevettabili, dei quali siano titolari in percentuale non inferiore al 10%. Il bando, che ha una dotazione di **150mila euro**, scade il **31 gennaio 2013** o in data precedente poiché l'erogazione dei servizi sarà assegnata fino ad esaurimento dei fondi stanziati.

Oltre a queste attività di valorizzazione dei risultati di ricerca, nell'ambito del progetto ILO, inoltre, vengono svolte azioni di sensibilizzazione della ricerca pubblica verso le opportunità del mercato, tra le quali un **ciclo di dieci workshop destinati al personale della ricerca pubblica e delle imprese pugliesi** (che ha avuto inizio nello scorso mese di maggio), sui temi del trasferimento tecnologico, della valorizzazione della proprietà intellettuale, dell'avvio di spin off e start up innovative, del finanziamento dell'innovazione.

Il calendario completo dei seminari ed ogni altro approfondimento sul progetto ILO sono disponibili sul portale dell'ARTI, www.ilopuglia.it. (f.t.)

Valenzano, 12 settembre 2012

Servizio Comunicazione ARTI

S.P. per Casamassima, Km 3 – 70010 Valenzano (BA)

Tel. +39 080 4670408 - Fax +39 080 4670633 - email: comunicazione@arti.puglia.it